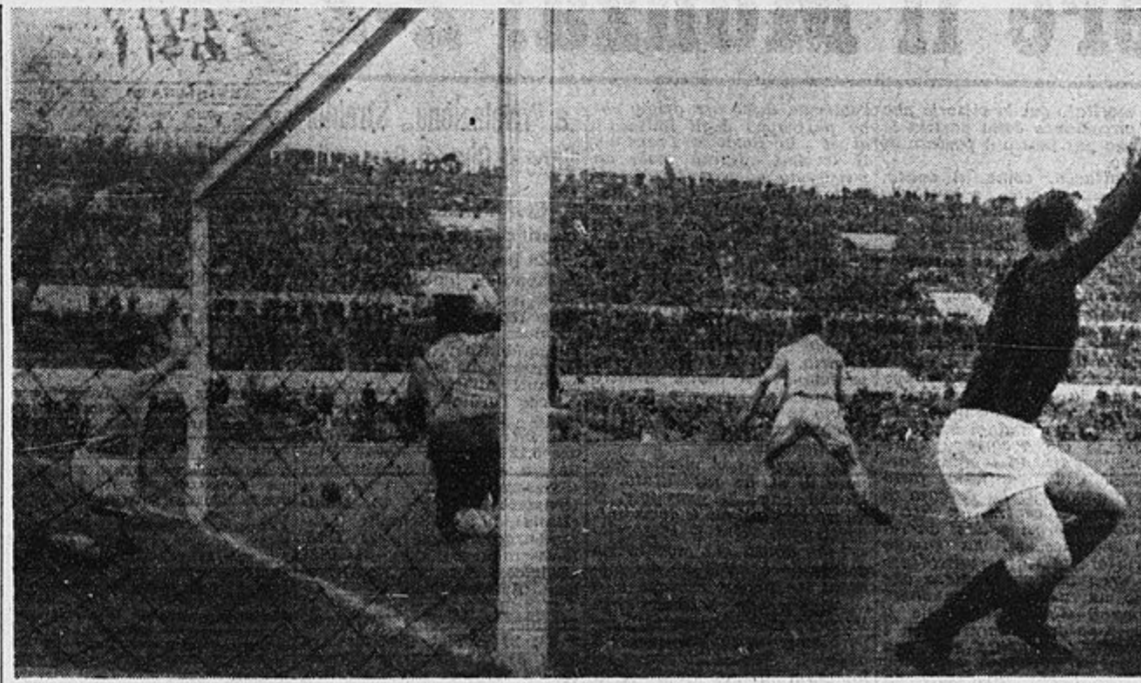


I rossoneri portano a tre punti il loro vantaggio sull'Udinese. Tutto cambia a Parma nella partita a brivido Milan batte Lazio (4-2)

DAL NOSTRO INVIATO Roma, lunedì mattina. Gli ipersensibili strumenti meteorologici degli ambienti sportivi italiani erano concordi nel prevedere tempesta sul cielo dello stadio olimpico di Roma per il pomeriggio di ieri: una piccola bufera, sotto forma di una manifestazione di popolo, di incidenti, di una sconfitta del Milan fra gli imprenditori generali. È avvenuto un bel nulla di tutto questo. Come nel caso di tante previsioni atmosferiche, questa previsione sportiva è risultata errata.

Nessuna violenza verbale o fisica da parte del pubblico, non il minimo incidenti; e soprattutto niente lotta all'ultimo sangue fra i due contendenti a mente contraria del capitano. Un Milan, invece, che vince con semplicità e facilità, in modo normale insomma, grazie più di tutto a un Lacio che si comporta tecnicamente come peggio non potrebbe. Tutto è finito nel nulla. Come con molta probabilità avverrà per il grosso scandalo cui minaccia aleggiare sul cielo dell'incontro. Perfino il tempo, quello vero e reale ha tenuto il canovaccio del cambiamento di situazione: quando la partita ha avuto inizio giocava e pareva dovesse venir giù il fantomato, verso metà della ripresa è spuntato il sole e il cielo è diventato limpido e sereno. E neanche il pubblico era numeroso: poco più di metà della capienza effettiva di stadio. E la partita è stata tutt'altro che una cosa grande o interessante. Al 45° minuto sono andati in vantaggio con una semplicità addirittura madonnina. Era finito di Schiaffino che emarca Vicarotto, questi che toccava momentaneamente la sinistra di Frignani, e l'altro che spedisce in rete da pochi passi. E metà della difesa laziale che nemmeno si è mossa. Così facile e sicuro viene da chiedersi. Gioccherà schiettamente male per tutta la partita attraverso la carta verde, si presenterà solo davanti al portiere e lo sbaglierà. Ma l'attacco degli ospiti giocherà peggio ancora della sua difesa, non farà nulla, assolutamente nulla di buono e di notevole fino a due mi-



Sorenson (a destra) esulta per il secondo goal segnato da Milan contro la Lazio. Sentimenti V. (a s.) ha respinto la palla dopo che questa ha varcato la linea bianca. Il punto verrà convalidato dall'arbitro. (Telefoto)

ni dal termine del tempo regolamentare, quando, su un calcio d'angolo tirato da Burini dalla destra, John Hansen, partito da lontano, intravede di prepotenza e spedisce in porta con una testata che scuoterà violentemente la rete. Il solo gesto di violenza — ma è legale questa — avvenuta in campo durante l'incontro, dura poco lo stato di parità. Tre minuti dopo il Milan è di nuovo in vantaggio. L'arbitro ha concesso un supplemento di tempo per un duro colpo che aveva subito in precedenza il portiere Zibetti e al termine del prolungamento Schiaffino si fa luce. Fata che potrebbe liberare l'indignità e Sorenson, mentre è a terra, deve in rete tra la confusione generale e malgrado il tentativo di salvataggio operato in extremis da Giovanni. Due a uno per gli ospiti all'intervallo, e atmosfera di piena luce nell'ambiente. Delo scandalo nessuno che parli, nemmeno in quella zona delle chiocchiere che è rappresentata dal riposo. Si riprende una spintarella alla Lazio perché pareggi e dia un po' di gloria al pubblico. John Hansen serve Bredesen che sta al di là dei difensori rossoneri in piena posizione di fuori gioco. Due a uno per gli ospiti via, arriva a sé il portiere, gli spedisce la palla sopra la testa alle mani protette e segna. Come Ferravilla i milanesi dicono di non accettare, ma poi non lo fanno lungo e si arrendono al volere dell'arbitro. Non è giornata di litigi quieti, che disciolto. Non ve ne è dopo tutto bisogno che dopo una dozzina di minuti o poco più il Milan ricomincia il terreno perduto e ritorna al comando. Inizia l'azione Ledholm con un triangolo a mezza altezza della destra e la conclusione viene al centro con due infelicitati che si presentano in coppia davanti a un solo difensore laziale. Un bel triangolo e Schiaffino, solo davanti al portiere, spedisce in rete con un tiro dal basso in alto. Niente di complicato, tutto semplice anche questa volta. Nelle file della Lazio nel frattempo ogni giocatore pare faccia a gara per il recupero del terreno, sbagliando i passaggi, giungendo in ritardo.

PER DUE VOLTE IN VANTAGGIO E PER DUE VOLTE RAGGIUNTI I FRIULANI L'Udinese 2-2 a Pustolj vede allontanarsi il primato. Un tifoso degli udinesi muore per l'emozione

DAL NOSTRO INVIATO Busto Arsizio, lunedì mattina. La Pro Patria è riuscita a dare un piccolo colpo di freno alla vittoria della Lazio. Due volte in vantaggio, due volte la squadra ospite è riuscita a eguagliare. La partita è stata una gara di equilibrio, con un minuto di superiorità per un minuto di inferiorità. La Lazio ha vinto per un merito indiscutibile della Pro Patria questo risultato per molti tattico. Bisogna dire che non sappiamo quale squadra avrebbe potuto tergere le lacrime, la Lazio, la Lazio, l'ardente foga sportiva di questa unità già condannata ma che vuole accontentarsi in bellezza della compagnia dei grandi.

Per l'Udinese il risultato costituisce invece, è inutile negarlo, uno scacco. Essa si è trovata di fronte ad un avversario che aveva la sua stessa freschezza atletica, la sua stessa volontà indomita. I bustocchi non hanno mollato la presa nemmeno per un minuto. I superati ricuperavano, incassavano ostinatamente l'avversario. Parma del contrattacco adoperavano con prontezza e disinvoltura, mai apparivano battuti, mai dominati. Essi sono stati rispettati, e sempre sul piano atletico — quello che quest'ultima è nei confronti delle altre avversarie — una macchina sempre sotto pressione, un organismo teso a sfidare il motore capace di girare a pieno regime per tutti i novanta minuti della partita. Se non hanno vinto 4

gerezza del tocco, la facilità nel saper uscire da situazioni intricatissime, è un atleta di classe, certo il miglior attaccante che operi attualmente in Italia. Gli attacchi dei bustocchi si sono scatenati subito al fischio d'inizio e sono continuati per circa un quarto d'ora. Hojning ha sbagliato da due passi al 2° minuto un gol che pareva inevitabile, con una imperfezione di deviazione che ha permesso a Romano di respingere in corner. Costretto a difendersi, l'Udinese ha stretto i denti, ma alla prima azione spiegata ha segnato. Servito da Sneider, il bianco attaccante ha condotto una irresistibile azione sulla destra sorvegliata da Settembrini. Giunto sulla linea di fondo è sembrato che il suo colpo di testa fosse finito, ma egli indaga a centrare, attirò su di sé Donetti, con una finta gli quasi sul fianco con la palla quasi sulla linea bianca, avanzò ancora e centò. La sua azione aveva allucinato la difesa, la palla giunse a Menegotti del tutto libero, rapido agli colpi al setto e la mandò di sotto in su nella rete. 18° minuto. Un magnifico gol.

La partita è tornò di colpo in un clima duro. Lo slancio degli atleti provocava urti aspri, primo sostanzialmente di andamento. Diminuita sensibilmente la tensione fu chiaro, verso la metà tempo, che l'Udinese non avrebbe più passato. La divisione dei punti è del resto un risultato in tutto logico.

La partita è tornò di colpo in un clima duro. Lo slancio degli atleti provocava urti aspri, primo sostanzialmente di andamento. Diminuita sensibilmente la tensione fu chiaro, verso la metà tempo, che l'Udinese non avrebbe più passato. La divisione dei punti è del resto un risultato in tutto logico.

ROMANISTI E LAZIALI INVANO ALLEATI. Doppia delusione dei tifosi romani

no. Anzi, di mano in mano che la partita volgeva alla fine, la delusione nel veder sfuggire il risultato unanime, e la responsabilità di averlo di appurato irato e reciso. « Questa Lazio non ci dà che dispiacere », esclamava all'uscita un romanista. Tutti i volti erano contrariati e amari. E proprio mentre l'ormai pubblico affollava, dalle radiotelefonate furono trasmesse i risultati delle partite di Trieste e di Udine. Il dispiacere si accrebbe, i misti diventavano più lunghi, gli spiriti si afflosciarono. E Pancifori, il nome del quale, secondo qualcuno, pareva dovesse ieri essere agitato come una bandiera? Ritorna nell'ombra. Tutti gli sportivi sono in attesa del

numero del « Tifone » che uscirà oggi con alcune precisazioni e, a quanto si dice, almeno una rettifica circa la portata e le responsabilità dei veri protagonisti dello sgradevole episodio. Angelo Nizza

La vendita dei biglietti per Italia-Jugoslavia

Si è rinviato ieri a Torino, sotto la presidenza dell'avv. Fahrman, il comitato organizzatore dell'incontro Italia-Jugoslavia di calcio che avrà luogo allo Stadio il 23 maggio. In occasione dei grandi manifestazioni torinesi in occasione dell'Esposizione Internazionale dello Sport.

Il Premio Città di Torino vinto dalla cavalla Entreves

Pubblico molto numeroso era a Mirafiori per la prima di ieri del Gran Premio Generale con i cavalli disputati. Gioco animato, tempo e pista buoni. La giornata si è iniziata con una piccola burrasca oratoria per un incidente nella prima corsa al palo Frangipane. Ma dopo una decina di minuti di pretese calma rientrava e le corse riprendevano il loro ritmo.

NELLA SERIE C La Sanremese pareggia a Carrara: 0-0

CARRARA, lunedì mattina. Le buone occasioni scampate da entrambi le squadre hanno provocato un pareggio per 0-0 sostanzialmente giusto. La Sanremese ha messo in mostra l'abilità di regista dell'italo-argentino Rao, la sicurezza di Gerdone e il puntiglio dell'attaccante Fin, mentre fra i toscani hanno fatto spicco Balloni, Cavalli e Grillone.

REGALIAMO: UNA BICICLETTA UOMO, RADIO 5 VALVOLE oppure un CELOMESTRO D'ORO a chi acquista merce per l'importo di L. 35.000. REGALIAMO: UNA MACCHINA DA CUCINE oppure UNA CUCINA ECONOMICA a chi acquista merce per l'importo di L. 65.000. REGALIAMO: UN FRIGORIFERO a chi acquista merce per l'importo di L. 120.000.

Magazzino FALBER. Via Brandizzo 5 ang. v. Montanaro, TORINO, tel. 20-036. Gli impiegati e operai possono pagare BATELEMENTE con Buoni ENALI. I dipendenti statali con buoni C.I.P.S.

Carosello napoletano sul campo dell'Inter: 4-1

MILANO, lunedì mattina. Veloci e zastanti, i napoletani sono sempre giunti primi sul pallone, sfoggiando sicurezza nella manovra e decisione nel mezzogiorno correvano per il 19° del primo tempo con un gol di Masoni, gli ospiti sono stati respinti da Casarini, che con la spinta di un calcio di rigore trasformato da Armano hanno strappato il pareggio. In seguito il portiere Bugatti, già autore di una splendida parata, su tiro di Lorenzi al volo da pochi passi salvò la propria rete deviando in angolo una sferzetta di Savio-

Pochi cavalli a S. Siro per un'epidemia di tifo

Milano, lunedì mattina. Un'epidemia di tifo ha decimato il campo dei partenti nelle gare di gruppo, disputate all'ippodromo di San Siro e anche il Premio Ambrosiano (3.000.000 m. 200) che contava in origine 23 scudieri, ha visto al nastro soltanto quattro cavalli. Il favoritoissimo Albergo (E. Parravano), della Razza del Soldo, ha vinto facilmente davanti a Lazzio, Haridelle e Gerswin nell'ordine, dopo aver condotto dal principio alla fine. La media prova della francese Haridelle dovrebbe scaglionare altre avventure del genere alla scuderia transalpina. Dist. 3 lunghe, 8 lunghe, 6 lunghe.

Quattro successi del Fiat nelle regate di ieri sul Po

Si sono disputate ieri le regate di zona sul Po. La Fiat ha vinto quattro gare. Ecco i risultati: Canoa K1 (metri 1000): 1. C. S. Fiat (Testore), 4'43" 2. Cerea (Reatigmo); 3. 4'43" 2. Cerea (Reatigmo); 4. Fiat (Cebol). Quattro con tim.: 1. Armida 6'32" 2. Cerea 6'37" 3. Caprera Sirolo; 1. C. S. Fiat (Giaccoca) 6'51" 2. C. S. Fiat (Barbora); 3. Esperia; 4. Sirolo (Ballini). Due con tim.: 1. C. S. Fiat 7'13" 4. 2. Esperia, Canoa K2 (m. 1000): 1. C. S. Fiat (Testore), 2. Cerea 4'14" 4. Jole a 4 (teoristi), m. 1000: 1. Caprera 5'57"; 2. Armida N. 1. (Brami) 5'53"; 3. Armida N. 2 (Gav). 5'50"; 1. Cerea 5'40"; 2. Armida 5'30".



come le feste passano conservano l'Italia il colore e la gioia di quelle tradizioni costanti richiamo ai turisti di tutto il mondo così i tipici prodotti del nostro paese mantengono salutarmente il profumo, il gusto e l'attrazione di una civiltà gastronomica che non teme confronti.

formaggio BEL PAESE. ha conquistato il mondo!

Polveri Lamposoltz per preparare un'acqua da tavola mineralizzata tipo SELTZ. moltiplicata tipo SELTZ. LAB. PROF. PASQUINO - TORINO